

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 26/5/1916

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 26-5-1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Gran Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione

Carlo Carafa d'Andria

Si approva il verbale della seduta del 25 corr.

Letta la lettera del Sig. Boggio, Agente Generale per Torino, con la quale conferma quanto esposto verbalmente in ordine agli impegni relativi alla nuova concessione, si delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che all'Agenzia Generale di Torino sia assegnata la provvigione dell'1,75% sul portafoglio d'incasso, per tutto il sessennio.

E' introdotto quindi il Sig. E. Devoto Agente Generale di Cagliari.

Il Presidente dopo aver riassunto quanto dispone il nuovo Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali invita il Sig. Devoto a fare le sue proposte di minimi di produzione

per il biennio 1917 - 1918.

Il Sig. Devoto premette che l'Onorevole Comitato deve tener conto e delle condizioni specialissime della Sardegna, e di quelle del momento, che influiscono sulla diminuita produzione e potranno seguitare ad influire, anche in avvenire, per le conseguenze dello stato attuale del paese.

La Sardegna non ha sviluppo industriale e quindi i mancati raccolti, i diminuiti prezzi del bestiame, la siccità, le attuali difficoltà dei traffici creano sempre maggiori difficoltà allo sviluppo del lavoro di assicurazione. Ciò non pertanto se la concorrenza in questi primi mesi dell'esercizio ha avuto qualche vantaggio sul lavoro dell'Istituto ciò lo si deve alla copertura del rischio di guerra applicato con maggior larghezza dalle Aziende private in confronto dell'Istituto.

Dato quanto su esposto il Sig. Devoto non crede di potersi impegnare per una produzione superiore ad un milione all'anno; produzione che nella provincia di Cagliari costa più che altrove, a causa dei difficili e costosi mezzi di comunicazione.

Il Presidente osserva che non si deve tener conto delle eccezionali condizioni del momento, ma calcolare che nel 1917 si tornerà allo stato normale e quindi gl'impegni di produzione debbono essere assunti con tale fiducia, e non prevedendo che si prolunghi una condizione di cose che deve avere al più presto il suo termine.

Ma il Sig. Devoto osserva che egli non ha prospettato soltanto le anormali condizioni del momento, che si augura al più presto possano cessare, ma anche quelle costanti condizioni d'inferiorità della Sardegna, rispetto alle altre regioni d'Italia.

delle quali occorre tener conto nell'assumere un impegno.

Dopo lunga discussione dichiara che ^{e'} animato dalla massima buona volontà di aderire ai desideri del Comitato e quindi, preso atto che la cauzione resta ferma per L. 20.000, il diritto d'incasso sul portafoglio del 2%, e che gli viene assegnato un rappel del 5% per la produzione eccedente un milione nel 1917, ed un milione e trecentomila nel 1918 prenderà impegno per un minime di L. 1.200.000 per l'esercizio 1917 e di L. 1.500.000 per l'esercizio 1918, impegnandosi altresì a mantenere, come ora, un agente viaggiante per la provincia.

Tiene però a dichiarare che gl'impegni su accennati debbono però intendersi subordinati al ritorno delle condizioni normali del Paese e che prende atto che sarà, anche in avvenire, assegnato qualche premio per incoraggiare il personale di produzione. In tali sensi presenterà offerta scritta.

E' introdotto l'Agente Generale di Mantova Sig. Arturo Carpi.

Il Presidente ripete, riassumendole ancora una volta, le disposizioni contenute nel Capitolato e invita il Sig. Carpi a fare le sue proposte.

Questi premette che vorrebbe discutere sulle condizioni imposte dal nuovo Capitolato sempre quando dalla discussione ne potesse venir fuori qualche modificazione o deroga per rappresentanza di altri rami di assicurazione. Il Presidente osserva che l'unica deroga da potersi proporre al Consiglio sarà quella per la rappresentanza della "Cassa Nazionale Infortuni", che però risulta non più tenuta dal Sig. Carpi, ma questi dichiara che farà nuove pratiche

per ottenerla necessitando assolutamente qualche altro cospice di entrata per sostenere le gravi spese fisse occorrenti all' Agenzia Generale dell'Istituto .

A tal proposito espone, con dettagli di cifre, le spese fisse che per circa L. 10.000 gravano sull' Agenzia Generale di Mantova, facendo rilevare che le provvigioni d'incasso che restano all' Agenzia, arrivano a coprire soltanto in minima parte le spese stesse. Si deve quindi contare sulla produzione, che la concorrenza paga con provvigioni assai più alte di quelle assegnate dall' Istituto ai suoi Agenti Generali.

Prospetta le attuali condizioni della provincia di Mantova ed è di opinione che dovrebbe essere facilitato dall' Istituto il lavoro ai propri rappresentanti e non diminuiti i proventi con riduzione di compensi e divieti di altre rappresentanze specialmente per le Agenzie minori; propone quindi di prendere impegni per L. 1.000.000 per ciascuno degli esercizi 1917 - 1918.

Ma dopo lunga discussione, preso atto che l' Amministrazione terrà conto delle condizioni nelle quali durante il primo biennio potrà eventualmente trovarsi l' Agenzia Generale di Mantova, e che alla stessa come a tutte le Agenzie Generali non saranno rigidamente applicati i patti contrattuali se le condizioni generali del Paese non saranno tornate normali; prende impegno per una produzione di L. 1.000.000 per il 1917 e di L. 1.300.000 per il 1918; prendendo altresì atto che gli verrà corrisposto un rappel del 5% sulla produzione eccedente le L. 800.000 nel 1917 e L. 1.000.000 nel 1918, e che

saranno assegnati premi per incoraggiare il personale produttore;
e quindi dichiara che assumerà un agente viaggiante o viaggerà
egli stesso per la provincia.

IL PRESIDENTE

V. MAGALDI

SEGRETTARIO

F. G. CARAFFA